copia

Delibera n.238

C O M U N E D I C A U L O N I A

Provincia di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE del Comune di CAULONIA : Presa atto e proposta al Consiglio comunale

L'anno duemilatredici addì ventiquattro del mese di maggio alle ore11,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Municipale, nelle persone seguenti:

N. Ord	*Cognome e Nome*	*Qualifica*	*Presente (Si – No)*
1)	**Riccio Giovanni**	*Sindaco*	*Si*
2)	**Dimasi** Angelo	*Assessore- Vice Sindaco*	*Si*
3)	**Cagliuso** Francesco	*Assessore*	*No*
4)	**Cavallo** Antonio	*Assessore*	*Si*
5)	**Belcastro** Caterina	*Assessore*	*No*

Presiede la seduta il Sindaco Dr. Giovanni Riccio.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Mario Ientile ;

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti;

Visto il D.L.vo n° 267/2000;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n° 17102 in data 7 giugno 1990;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione;

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole ;

- Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere ========= ;

Ai sensi del D.L.vo n° 267/2000, per come riportato in calce alla presente,

DICHIARA APERTA LA RIUNIONE

ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Costatato che la suddetta legge n. 190/2012, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale con Decreto del Sindaco **n. prot. 4686 del 08.04.2013**, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, fra cui, specifico per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, che testualmente recita:

"*Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*
***a)** alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;*
***b)** all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;*
***c)** all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.".*

Considerato che ai sensi dell'articolo 1, comma 12, il responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a rispondere:
"*in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:*
a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;
b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.".

Viste le Linee di Indirizzo del Comitato Interministeriale per la predisposizione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica del PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE, di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190;

Dato atto :
-che ad oggi non sono state ancora emanate le Linee Guida e che le stesse indicazioni della CIVIT prevedono che : *"Per quanto riguarda le amministrazioni regionali e locali e gli enti in loro controllo, gli adempimenti e i relativi termini saranno definiti attraverso le intese in sede di Conferenza Unificata entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge n. 190 del 2012, così come previsto dall'art.1,comma 60."*

-che in ogni caso essendo trascorso il termine del 31/03/2013 per l'adozione del Piano Anticorruzione , è necessario, oltre che opportuno, procedere alla sua approvazione anche nelle more dell'emanazione delle Linee guida secondo uno schema provvisorio che potrà essere successivamente e meglio definito sulla scorta delle indicazioni ministeriali;

Ritenuto necessario, quindi come detto, e nelle more dell' emanazione delle linee di indirizzo predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e dello schema di Piano Nazionale Anticorruzione da parte della Conferenza Unificata Stato – Regioni – Autonomie Locali, procedere all'approvazione di un Piano Provvisorio di prevenzione della corruzione che valga fino all'approvazione del Piano Triennale definitivo;

Richiamata la deliberazione C.C. n.20 del 30.04.,2013 – con la quale è stato approvato il regolamento per la prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità, formato da n.65 (sessantacinque) articoli e che si intende integralmente richiamato ;

Visto lo schema di Piano provvisorio di prevenzione della corruzione predisposto dal Segretario generale – nella sua qualità di responsabile e della prevenzione della corruzione di questo Comune, e trasmesso alla Giunta per le vie brevi;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il vigente «Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni – autonomie locali;

Visto lo statuto comunale;

Con votazione unanime favorevole espressa in forma palese;

DE L I B E R A

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono richiamate anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge 241/90, costituendone motivazione;

2) Di prendere atto, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, della proposta di **PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE" del Comune di CAULONIA,** che si allega alla presente deliberazione facendone parte integrante;

3) Di sottoporre il piano provvisorio all'approvazione del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 6 del vigente regolamento per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità;

==========

C O M U N E D I C A U L O N I A
(Provincia di Reggio Calabria)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo n.-267/2000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE del Comune di CAULONIA: Presa atto e proposta al consiglio comunale.

Sulla presente proposta di deliberazione ;

Richiamata la legge n.190/2012

Esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo n.267/200.

Il Segretario generale
f.to dr. Mario Ientile

IL SINDACO PRESIDENTE **Il Segretario Generale**
F.to dr. Riccio Giovanni *F.to Dr. Mario Ientile*

==========

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 27/05/2013 e vi rimarrà per 15 giorni.

Data: 27/05/2013

L'addetto al servizio
F.to Camerieri Fausto

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Comunale il 27/05/2013 e per 15 giorni consecutivi, ed è stata data comunicazione ai Capigruppo consiliari in data 27/05/2013 Prot. n° 7054 -

Data :_ 27/05/2013 **Il Segretario Generale**
F.to Dr. Mario Ientile

Non sottoposta a controllo
(D.L.vo n° 267/2000) e Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3

✖ ai sensi dell'art.134 comma 4;
(perché dichiarata immediatamente eseguibile)

- ai sensi dell'art.134 comma 3;
(perché decorsi 10 gg. dalla pubblicazione)

Data: 27/05/2013

Il Segretario Generale
F.to Dr. Mario Ientile

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo formato da n. 18 fogli compreso il presente .

Caulonia, lì 27/05/2013

Il Segretario Generale
Dr. Mario Ientile

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 27/05/2013 e per quindici giorni consecutivi, senza reclami ed opposizioni.

Data: _____

Il Segretario Generale
F.to Dr. Mario Ienitle